

PIANO DI MONITORAGGIO A. S. 2022 - 2023

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio, previsto dal Piano di Miglioramento, rileva la percezione che le varie componenti hanno della Istituzione scolastica e si pone l'obiettivo di comprenderne i diversi punti di vista, al fine di raccogliere utili informazioni sia su eventuali punti di criticità che sugli aspetti positivi e qualificanti della organizzazione e funzionalità dell'Istituto, per migliorare il contesto educativo.

La somministrazione è avvenuta nel mese di dicembre del corrente anno scolastico ed ha coinvolto docenti, alunni e genitori.

A tal fine, sono stati predisposti appositi questionari anonimi a risposta singola, multipla e aperta riguardanti tutti gli aspetti didattici, organizzativi e strutturali della nostra istituzione scolastica.

Grazie anche alla costante collaborazione degli assistenti tecnici e dei docenti, che hanno puntualmente accompagnato le classi nel laboratorio di Informatica dedicato all'attività di monitoraggio, aiutando gli studenti nella fase di compilazione del questionario, è stato possibile raccogliere 797 risposte degli studenti e 126 risposte dei docenti. Tutto ciò ha costituito un importante momento di condivisione e collaborazione attiva tra le varie componenti scolastiche in fase attuativa del Piano di Monitoraggio.

I dati emersi dai questionari sono stati confrontati con quelli riportati nei documenti di riferimento della scuola: **RAV, PDM e PTOF**.

QUESTIONARIO ALUNNI

Il Questionario Alunni, proposto a tutte le 49 classi dell'Istituto e che ha restituito 797 risposte (su un totale di 996 alunni), ha riguardato le seguenti tematiche:

1. Dati anagrafici, geografici, status socio-economico e culturale degli alunni e delle loro famiglie;
2. Risorse strutturali;
3. Esiti scolastici;
4. Didattica a Distanza;
5. Pratiche educative e didattiche;
6. Ambiti di apprendimento;
7. Inclusione, recupero e potenziamento;
8. Continuità e orientamento;
9. Pratiche organizzative.

1. DATI ANAGRAFICI, GEOGRAFICI, STATUS SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DEGLI ALUNNI E DELLE LORO FAMIGLIE

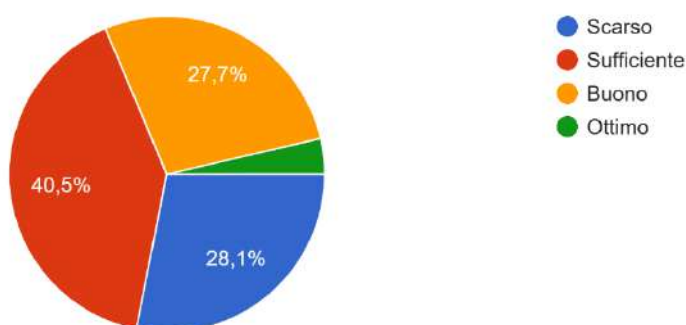
Gli studenti dell'Istituto provengono prevalentemente dalla città di Manfredonia, mentre una percentuale in sensibile aumento rispetto agli anni precedenti (circa 17,3%) dai comuni limitrofi. Gli alunni di origine straniera presenti sono il 3,5%). La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da giovani provenienti da famiglie con status socioeconomico medio-basso e medio livello di scolarizzazione dei genitori. Le limitate disponibilità economiche delle famiglie, per lo più monoreddito a causa dell'alto tasso di disoccupazione delle madri (circa il 56%), non sempre offrono a gran parte degli studenti le opportunità culturali, sportive e ricreative al di fuori della scuola. Ciò costituisce uno svantaggio per la scuola, la quale incontra difficoltà a costruire i suoi percorsi formativi avvalendosi delle competenze sviluppate dai ragazzi in altri ambienti. La metà circa degli studenti dopo il diploma prosegue gli studi in ambito universitario.

2. RISORSE STRUTTURALI

PUNTI DI FORZA	CRITICITA'
Spazi interni adeguati	Pulizia degli spazi (bagni, palestre e aule) con % elevata anche se migliorata rispetto alla rilevazione del precedente PDM
Spazi esterni adeguati	Luminosità, arredo scolastico e riscaldamento.
Auditorium, Spazi all'aperto.	Manutenzione e riparazione di strumenti in dotazione e arredo.
Risorse informatiche sufficienti (LIM nelle aule, connessioni Internet, laboratori, numero di computer). <i>Nel precedente PDM erano punti di criticità</i>	Carenza di stampanti nei laboratori
Misure di Sicurezza	

Il livello di pulizia delle aule e dei vari locali interni alla scuola è

797 risposte



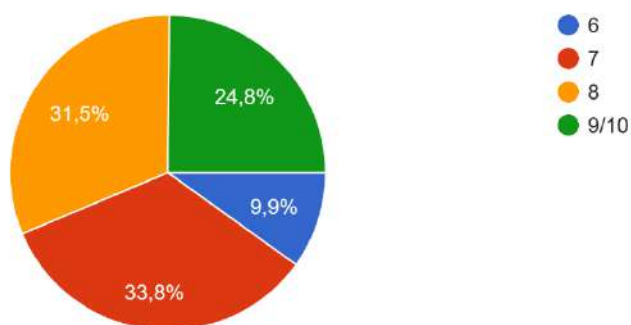
3. ESITI SCOLASTICI

a) Esiti Scuola Secondaria di Primo Grado:

Risultato Esame Finale: votazioni medio-alte (7 – 8)

Il voto riportato all'esame di Scuola Media è stato

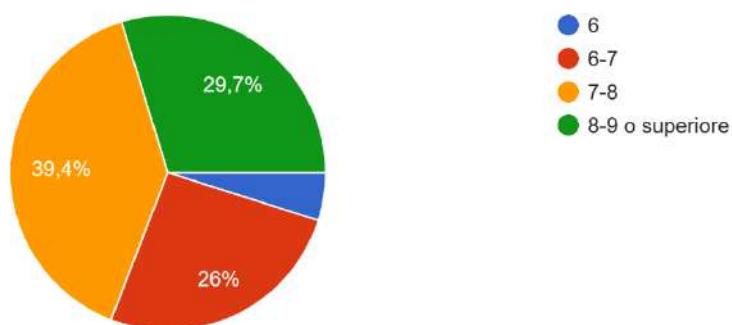
797 risposte



Voto Italiano ultimo anno: 7 – 8;

Il voto in Italiano l'ultimo anno delle scuole medie è stato

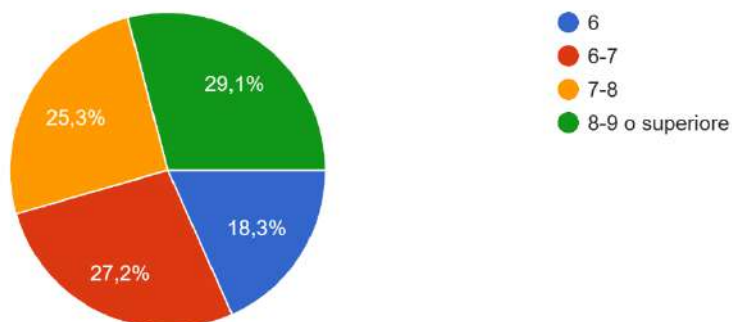
797 risposte



Voto Matematica ultimo anno: 7 – 8.

Il voto in Matematica l'ultimo anno delle scuole medie è stato

797 risposte



Dai suddetti esiti finali si evidenzia che il livello di preparazione dei ragazzi in entrata si attesta su valori medio-alti con una percentuale considerevole di eccellenze.

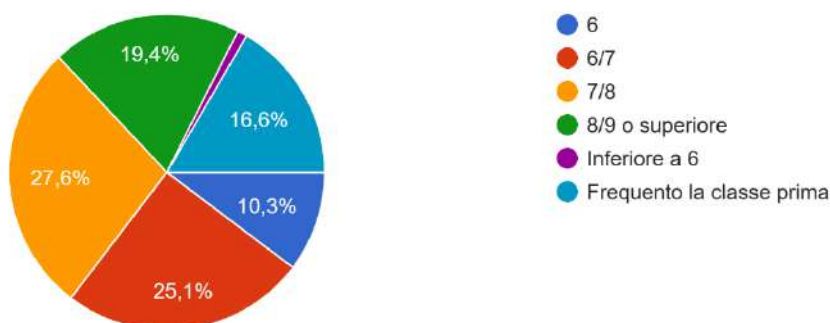
b) Esiti attuali:

I dati raccolti mostrano un calo generale nelle prestazioni scolastiche, soprattutto nelle materie scientifiche, con risultati che si assestano, per la maggioranza dei casi su livelli di sufficienza, in particolare:

Italiano: voto medio 6 -7;

Il voto medio riportato nelle discipline letterarie (Italiano e Storia) alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 è stato

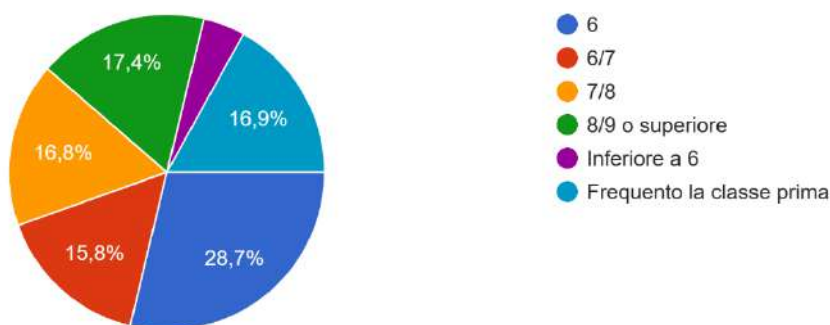
797 risposte



Matematica: voto medio 6 -7;

Il voto riportato in Matematica alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 è stato

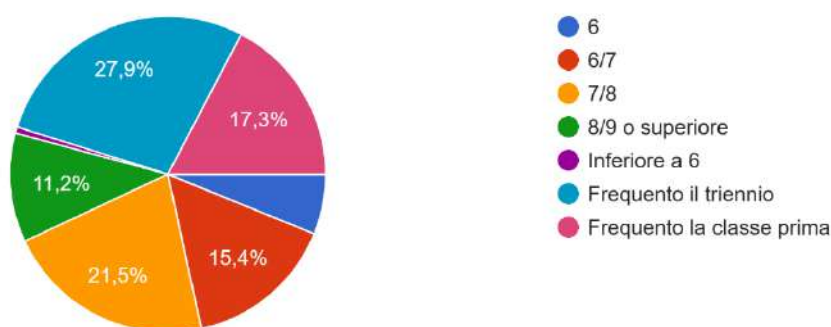
797 risposte



Discipline area scientifica: 7;

Il voto medio riportato nelle discipline scientifiche (Geografia, Fisica, Scienze) alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 è stato

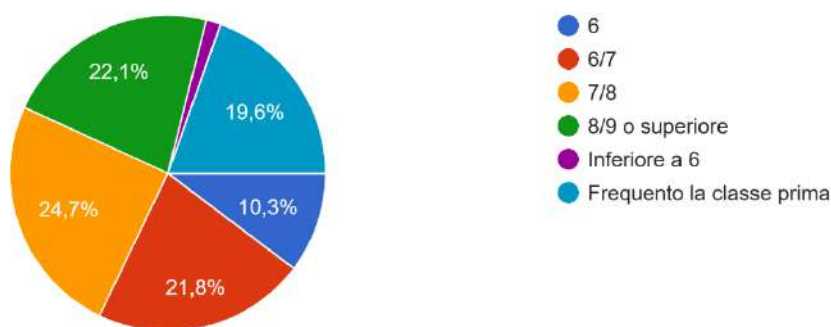
797 risposte



Discipline di indirizzo: 7- 8

Il voto medio riportato nelle discipline di indirizzo (Diritto, Economia Aziendale ecc.) alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 è stato

797 risposte



Debiti formativi: si rileva come una alta percentuale di studenti (74,3%, rispetto al 63,1% dell'a.s. 2015-2016) alla fine dell'anno scolastico 2021/2022 non abbia riportato debiti formativi. Il restante 25,7% ha riportato uno o più debiti nelle seguenti discipline:

Matematica 7,2% (18,7% a.s.2015-16)

Italiano 2,4% (13,1% a.s.2015-16)

Discipline area scientifica 0,9% (9,8% a.s.2015-16)

Lingue straniere 4,3% (7,7% a.s.2015-16)

Discipline di indirizzo 4,4% (4,8% a.s.2015-16)

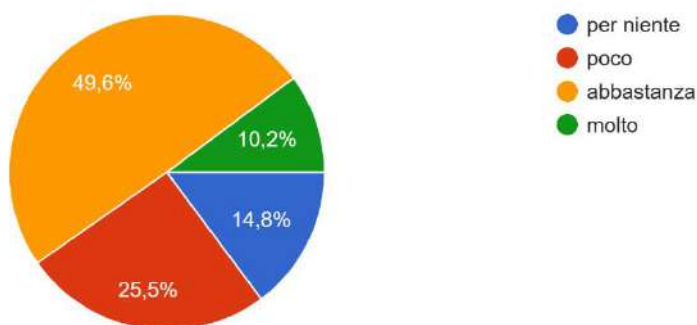
Nel complesso gli alunni dichiarano buona soddisfazione per gli esiti conseguiti e per la preparazione culturale teorico-pratica ottenuta. Sono positivamente percepite anche le competenze sviluppate all'interno dell'ambiente scolastico di relazionarsi agli altri, di rispettare le regole e di essere responsabili.

4. DIDATTICA A DISTANZA DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID-19

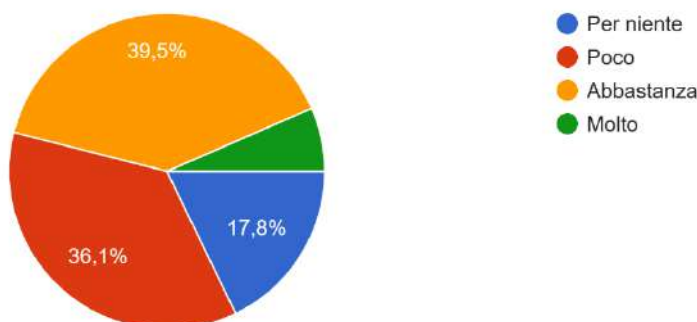
Durante l'emergenza sanitaria la scuola ha vissuto un periodo molto particolare e delicato, durante il quale i docenti hanno dovuto rivedere, rinnovare e inventare nuove strategie didattiche che potessero sostenere una valida continuità educativa, formativa e relazionale per gli alunni.

Questi ultimi, d'altra parte, non sempre hanno ritenuto che l'organizzazione della scuola e le strategie degli insegnanti siano stati validi, nonostante, per la maggior parte di loro gli esiti scolastici siano rimasti invariati o addirittura migliorati rispetto al periodo precedente alla pandemia.

Durante la DAD il supporto tecnico e organizzativo fornito dalla scuola è stato adeguato
797 risposte

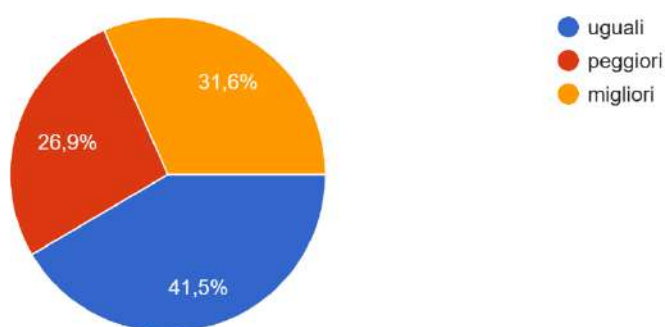


Gli insegnanti durante le lezioni a distanza hanno adottato strategie metodologiche efficaci e/o innovative
797 risposte



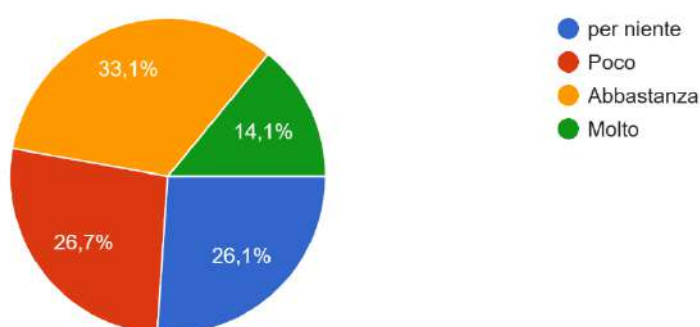
Rispetto alla didattica in presenza, gli esiti scolastici dopo la DAD sono stati

797 risposte



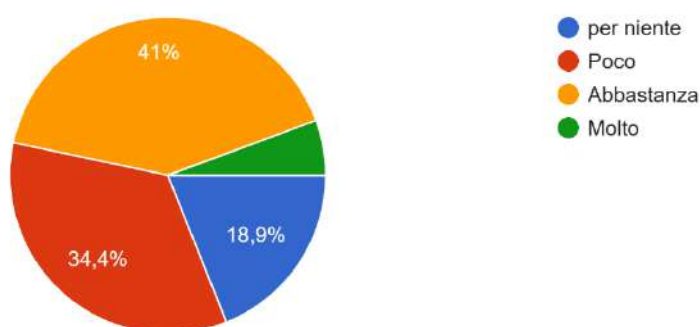
Durante e dopo la DAD ho notato cambiamenti nella capacità di relazionarmi con i coetanei e/o con gli altri

797 risposte



Nella DAD gli insegnanti hanno prestato attenzione alla relazione tra docente e alunni e tra gli stessi studenti con opportuni interventi e strategie

797 risposte



5. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Dall'analisi dei dati raccolti emerge la necessità da parte degli studenti di un maggiore utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie digitali e forme di apprendimento cooperativo.

Il grado di soddisfazione rispetto all'organizzazione di attività formative extrascolastiche risulta essere positivo per poco più della metà degli studenti.

Si evince la necessità di potenziare le attività tecnico–pratiche e di un maggiore utilizzo dei laboratori nelle diverse discipline.

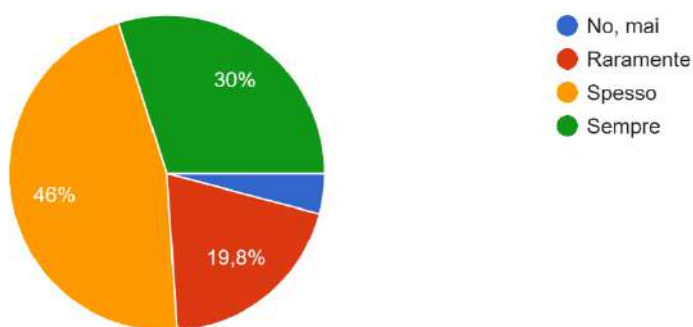
Con riferimento alla riflessione sui valori fondamentali come rispetto delle regole, del senso di legalità, del sé e dell'altro, la percezione degli studenti denota la necessità di una maggiore condivisione e approfondimento delle suddette tematiche.

Dai dati raccolti emerge che non sempre vengono allegare e illustrate le griglie di valutazione per le verifiche scritte e orali.

Gli studenti ritengono appropriate la programmazione e la comunicazione delle verifiche, chiari e adeguati i quesiti delle prove orali e scritte e corrispondenti al programma effettivamente svolto. Pur tuttavia si registra solo in alcuni periodi dell'anno una concentrazione eccessiva di verifiche nella medesima settimana e/o giorno, non sempre tempestivi i tempi di correzione e riconsegna degli elaborati. Gli studenti manifestano la necessità di comprendere meglio gli errori commessi e le motivazioni del voto e, ove possibile, il completo svolgimento della verifica in classe da parte del docente. Infine, si rileva una non totale condivisione della valutazione dei docenti.

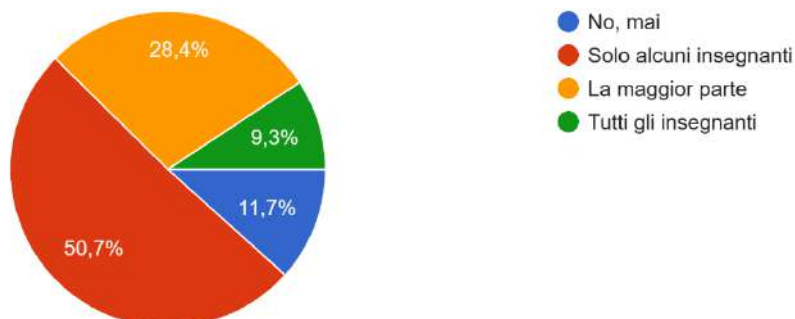
Le verifiche scritte e orali delle diverse materie sono eccessivamente concentrate in una stessa settimana o nello stesso giorno

797 risposte



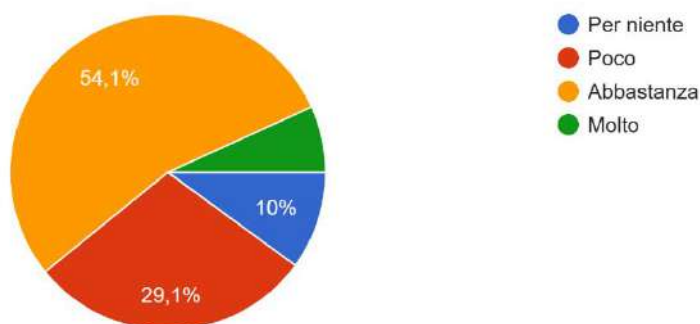
Gli insegnanti correggono e riconsegnano tempestivamente le verifiche scritte delle diverse materie

797 risposte



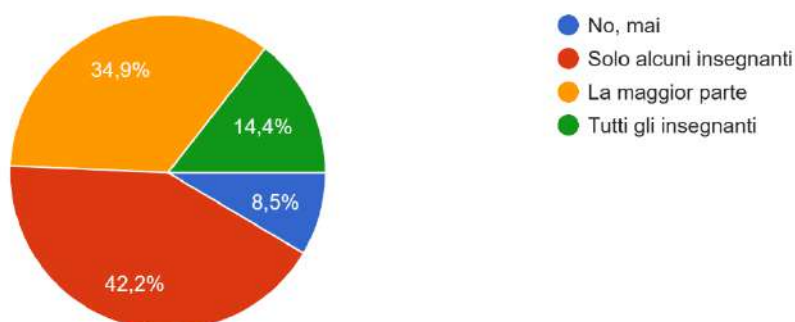
Mi ritengo soddisfatto delle valutazioni degli insegnanti

797 risposte



Gli insegnanti mi aiutano a capire gli errori nelle verifiche orali e/o scritte e a migliorare

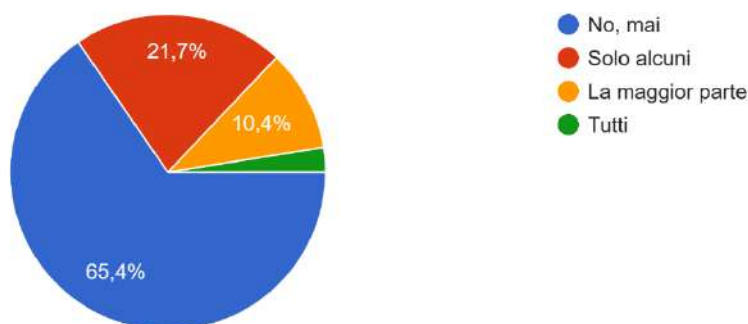
797 risposte



6. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - METODOLOGICA – RELAZIONALE

La soddisfazione degli alunni rispetto alle competenze e alla preparazione dei docenti si attesta su livelli medio-alti, anche se si registra una maggiore richiesta di dialogo, di aiuto nel processo di comprensione dei propri punti di forza e di debolezza e di esplicitazione delle pratiche didattiche (obiettivi, programmazione, contenuti e verifiche), anche se c'è consapevolezza delle possibilità offerte dai docenti per il recupero di situazioni negative. Forte è la richiesta di differenziazione delle verifiche, sia scritte che orali, in base alle reali capacità dei singoli alunni. I ragazzi dichiarano di avere un buon rapporto con i compagni di classe e che nei vari contesti di classe si è venuto a creare spesso un clima sereno, che consente la partecipazione attiva, senza il verificarsi di episodi di violenza e bullismo. Gli alunni percepiscono una generale correttezza delle regole che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto, anche la maggior parte dichiara di non essere a conoscenza di alcuni servizi presenti a scuola, come lo sportello CIC. Emerge comunque la necessità di una maggiore diffusione e condivisione delle regole attraverso la lettura in classe del Patto di Corresponsabilità (solo il 55% dichiara di sapere cosa è).

Gli insegnanti danno esercizi o compiti diversi in base alle capacità dei singoli alunni
797 risposte



Importante la richiesta di una didattica che utilizzi il più possibile la tecnologia, accompagnata da studio organizzato in classe con lavoro di gruppo e la predisposizione da parte dei docenti di materiale rielaborato. Le metodologie didattiche tradizionali, quali la lezione frontale, sono ritenute obsolete e poco efficaci.

7. INCLUSIONE – RECUPERO – POTENZIAMENTO

Oltre il 50% degli studenti dichiarano di non avere avuto supporto in fase di inserimento iniziale nel contesto scolastico, ma di essere riusciti, nella maggior parte dei casi, ad ambientarsi con il passare del tempo. Inoltre, si evince un marginale coinvolgimento di tutti gli studenti nelle attività di accoglienza destinate agli alunni BES e a quelli stranieri.

8. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Molto alto risulta il livello di soddisfazione riguardo le attività di orientamento sia in ingresso che in uscita.

La maggior parte degli studenti dichiara di aver scelto questa scuola per le opportunità che offre di inserimento nei contesti lavorativi o di proseguimento per gli studi universitari, per la personale predisposizione nei confronti delle materie di indirizzo e per la generale organizzazione dell'istituto.

Quasi tutti manifestano la consapevolezza di essere di fronte ad un percorso impegnativo, ma utile al proprio futuro.

9. PRATICHE ORGANIZZATIVE

Gli studenti si dichiarano nel complesso più che soddisfatti dell'organizzazione dell'istituto e dei rapporti con le varie componenti scolastiche (Dirigente, segreteria, ecc.). Sono altresì soddisfatti del sito della scuola e del portale didattico. Manifestano però scarso coinvolgimento nell'organizzazione della scuola.

QUESTIONARIO DOCENTI

1. ESITI

Riguardo agli esiti si evidenzia una non completa soddisfazione dell'impegno da parte degli studenti, ma alta soddisfazione dei progressi didattici, disciplinari e delle competenze chiave acquisite in seguito al progetto interdisciplinare di Educazione Civica.

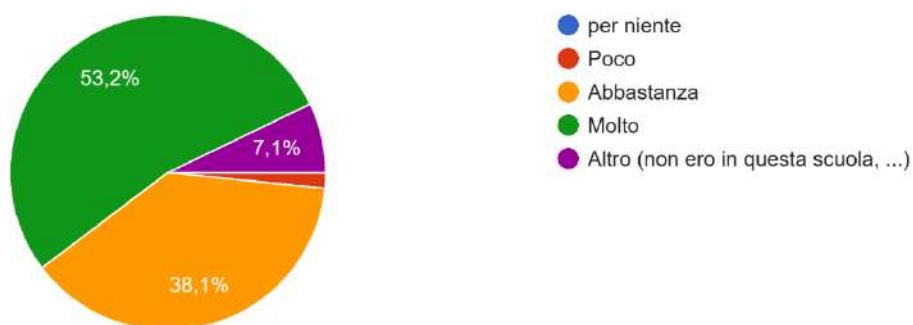
In alcuni casi si dichiara una differenza di livello nelle conoscenze e nelle competenze chiave di Cittadinanza raggiunte tra le classi, le sezioni e gli indirizzi, in altri casi (quasi al 50%) si dichiarano forti differenze tra le classi. La maggioranza (88%) tiene in considerazione gli esiti delle valutazioni nazionali e internazionali per la riprogettazione e pianificazione del curriculum.

2. DIDATTICA A DISTANZA DURANTE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, la maggior parte dei docenti ha dichiarato di avere utilizzato strategie nuove al fine di sostenere la continuità del processo formativo, educativo e relazionale anche in un contesto difficile e nuovo come è stato quello della didattica a distanza o mista. Nonostante ciò e anche se gli studenti hanno percepito un miglioramento o una stabilità negli esiti scolastici, i docenti hanno registrato un peggioramento nel livello di studio e di preparazione degli alunni. Sicuramente è da tenere presente che alcune valutazioni, per qualche studente, possono essere state migliori durante la DAD perché le verifiche si svolgevano a distanza e senza la stretta sorveglianza del docente, ma è anche vero che i criteri di valutazione sono stati, anche su indicazioni ministeriali, opportunamente cambiati a favore degli studenti per agevolarli in un periodo difficile.

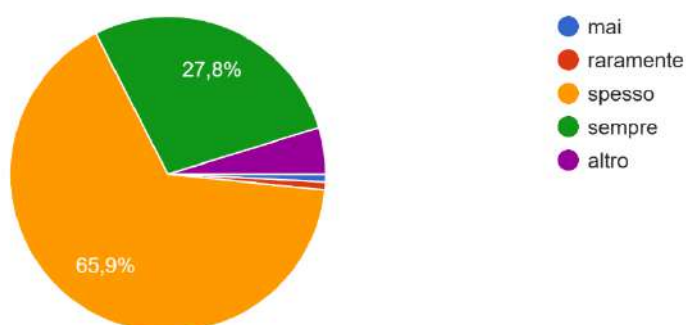
Durante la DAD il supporto tecnico e organizzativo fornito dalla scuola è stato adeguato

126 risposte



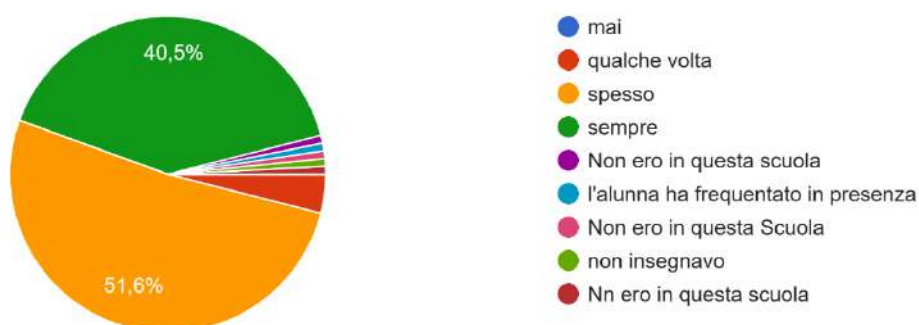
Durante la DAD ho adottato strategie metodologiche efficaci e/o innovative

126 risposte



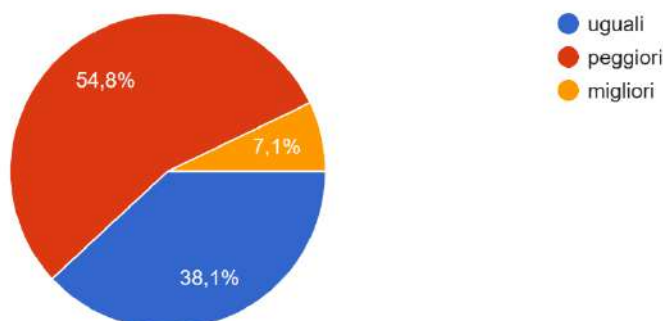
Durante la DAD ho curato l'aspetto relazionale sia tra docente e alunni sia tra gli stessi studenti, con opportuni interventi e strategie

126 risposte



Rispetto alla didattica in presenza, i risultati ottenuti dagli studenti nel periodo della DAD sono stati

126 risposte



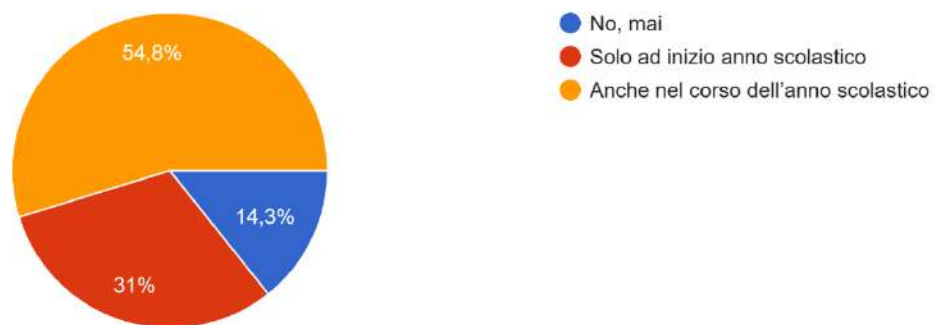
3. PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I docenti hanno una conoscenza medio alta dei documenti che delineano il curricolo d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto (solo il 3-4% (7-8% a.s. 2015-16) non conosce questi documenti) e ritengono che il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del contesto locale, con una adeguata definizione dei profili di competenze che gli alunni dovrebbero raggiungere nei diversi anni nelle singole discipline e nelle competenze trasversali. Sono ampiamente condivisi i contenuti del PTOF e PDM e dei progetti e iniziative promossi dalla scuola, ampiamente adeguati alle esigenze della scuola e alle istanze del territorio (l'8% (13%*) ritiene il contrario). La maggior parte dei docenti utilizza per la programmazione didattica modelli comuni e indicazioni dipartimentali (programmazione comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele). Il 14% (30%*) non effettua una programmazione in continuità verticale. Quasi tutti tengono conto nella programmazione didattica degli esiti delle prove di verifica. Solo il 5% (12%*) circa non valorizza, sempre nella programmazione didattica, le competenze trasversali (esempio competenze chiave e di cittadinanza). Nell'80% dei casi si procede ad analisi, valutazione e revisione della progettazione annuale per adeguarla alle necessità formative degli studenti. Il 15% (26%*) dei docenti dichiara che i consigli di classe non realizzano una progettazione interdisciplinare per lo sviluppo delle competenze trasversali e solo il 10% (20%*) dichiara di non progettare moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.

*Si sottolinea come tutte le percentuali indicate mostrano un miglioramento rispetto al dato indicato in parentesi che si riferisce alla rilevazione del 2016.

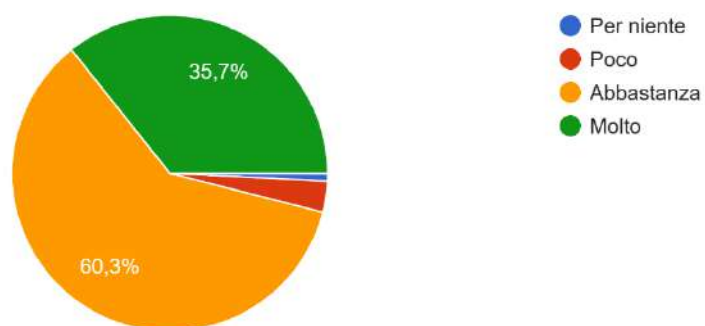
Effettuo anche una programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)

126 risposte



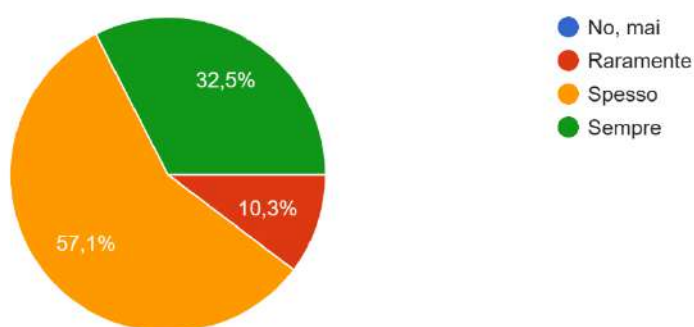
Nella progettazione didattica si valorizzano le competenze trasversali (es. competenze-chiave e di cittadinanza)

126 risposte



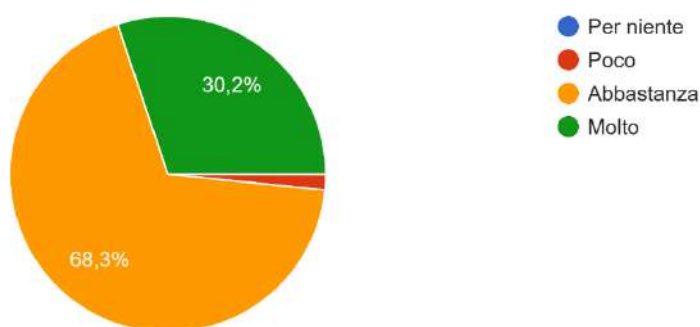
Progetto moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze

126 risposte



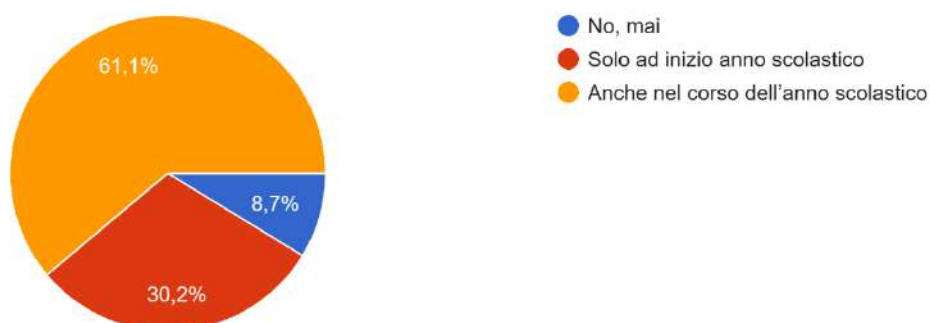
Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del contesto locale

126 risposte



Effettuo una programmazione comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele con gli altri insegnanti della mia disciplina e/o di discipline affini

126 risposte



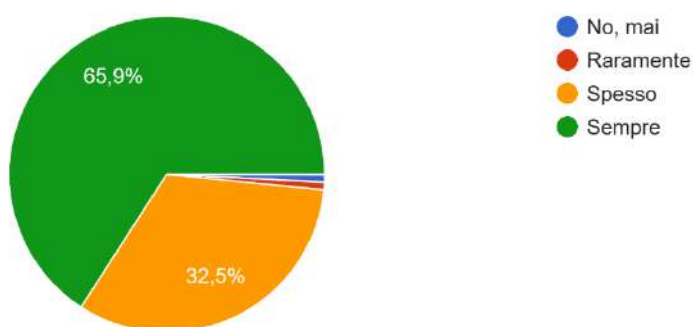
4. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Nella maggior parte dei casi vengono utilizzate le griglie di valutazione approvate in sede dipartimentale. Il 97% (75%*) dei docenti utilizza prove strutturate elaborate in accordo con altri docenti della stessa disciplina. Il 76% (71%*) dichiara di utilizzare prove di valutazione autentiche. La quasi totalità comunica agli alunni le modalità di verifica e i criteri di valutazione e illustra le griglie di valutazione. In disaccordo con quanto dichiarato dagli studenti, i docenti, all'unanimità, dichiarano di preparare le prove di verifica effettivamente su programmi effettivamente svolti, di distribuire le stesse in maniera adeguata nel corso dei quadrimestri, di riconsegnare e correggere le stesse tempestivamente, di valorizzare l'errore e di darne opportune spiegazioni e chiarimenti. I docenti affermano di favorire i processi di autovalutazione e che gli studenti condividono e accettano le votazioni date. E' molto alta la percentuale di coloro che non hanno mai partecipato (o solo una volta) a corsi di formazione e/o aggiornamento sulla valutazione degli alunni. Quasi tutti, a seguito delle valutazioni, progettano e attuano interventi specifici di recupero e/o potenziamento per il miglioramento dell'attività didattica.

*Tra parentesi i risultati della rilevazione del 2016

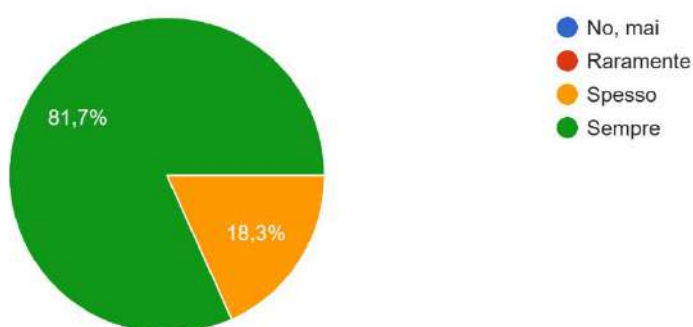
Nel valutare gli alunni utilizzo i criteri comuni di valutazione della disciplina e/o le griglie elaborate dal dipartimento

126 risposte



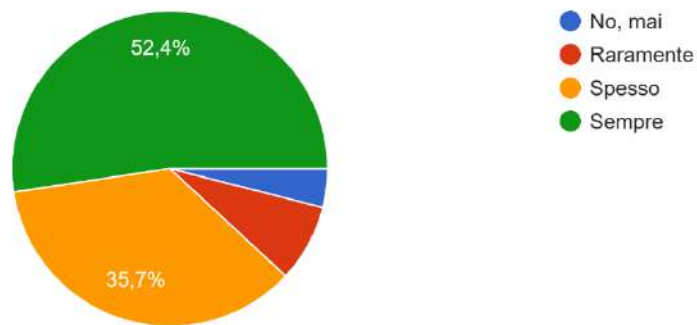
Comunico agli allievi le modalità di verifica e i criteri di valutazione

126 risposte



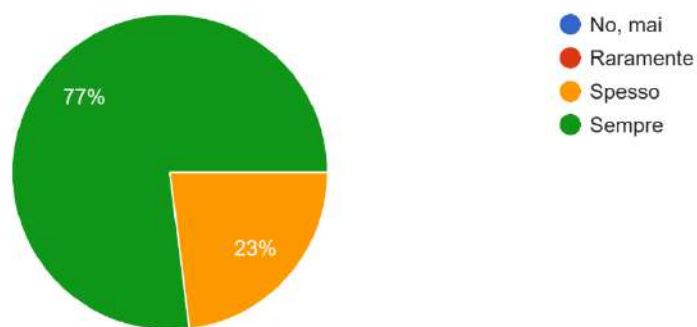
Illustro preventivamente alla classe le griglie di valutazione

126 risposte



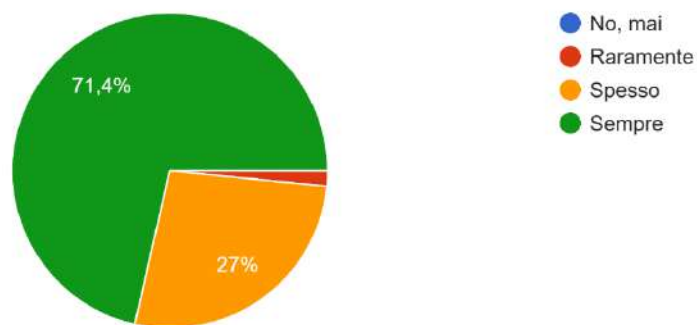
Le verifiche scritte e orali sono ben distribuite nel corso dei quadrimestri

126 risposte



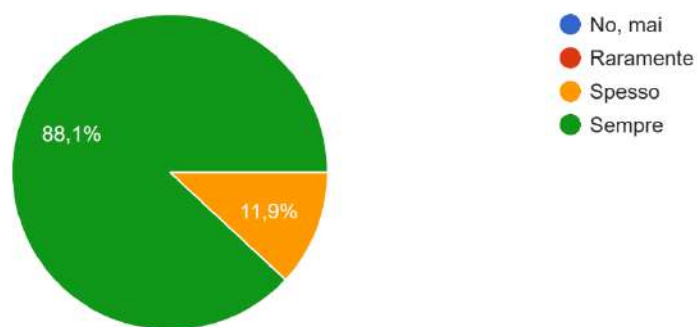
Le verifiche scritte sono corrette e riconsegnate tempestivamente agli alunni

126 risposte



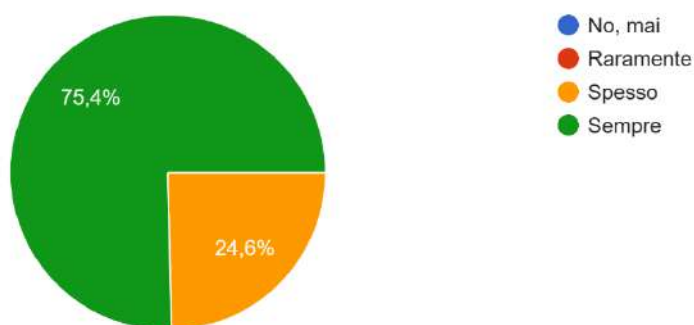
Mi soffermo a dare agli studenti opportuni chiarimenti sugli errori

126 risposte



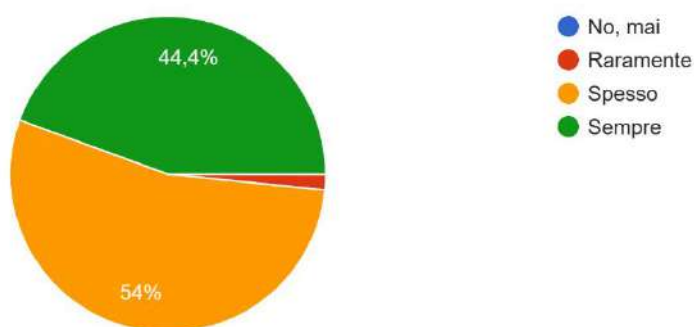
"Valorizzo" l'errore ai fini del miglioramento scolastico di ciascun alunno

126 risposte



Gli allievi approvano le mie valutazioni

126 risposte



5. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Gli spazi della scuola (aule, laboratori, ecc...) sono considerati, per numero e dimensioni adeguati alle esigenze didattiche. La pulizia generale dell'istituto, come già emerso dal questionario studenti, risulta molto carente. Andrebbero migliorate anche le condizioni degli arredi e la manutenzione generale.

Solo il 25% (16%*) non utilizza gli spazi laboratoriali e il tempo dedicato all' utilizzo degli stessi è ritenuto sufficiente. Mentre i docenti considerano sufficientemente adeguato il ricorso a strumenti didattici digitali quale la LIM, gli studenti accusano ancora un ridotto utilizzo degli stessi. Sempre in disaccordo con le affermazioni degli studenti, i docenti ritengono che l'orario scolastico e la sua durata siano formulati sulle esigenze di apprendimento degli studenti. In ogni caso, oltre il 90% dei docenti è soddisfatto del proprio orario di lavoro.

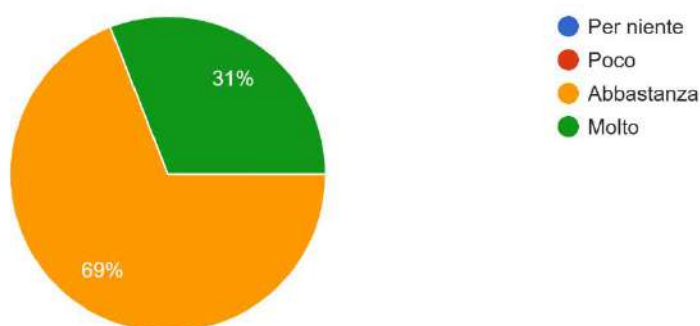
*Tra parentesi i risultati della rilevazione del 2016

6. DIMENSIONE METODOLOGICA

La totalità dei docenti si ritiene soddisfatta del proprio metodo di insegnamento con riscontri positivi tra i metodi di insegnamento e i risultati ottenuti. Il 90% dichiara di utilizzare strategie didattiche innovative oltre alla lezione frontale, ma solo il 20% (15%*) sperimenta classi organizzate per gruppi di livello e il 27% coinvolge esperti esterni su determinate tematiche. Sempre la maggioranza utilizza una didattica che incoraggia attività per lo sviluppo di capacità espressive e creative, effettua collegamenti e attività comuni e lascia adeguato spazio in classe per dialoghi, discussioni e interventi liberi dei ragazzi. (I ragazzi richiedono più didattica laboratoriale e lavori di gruppo).

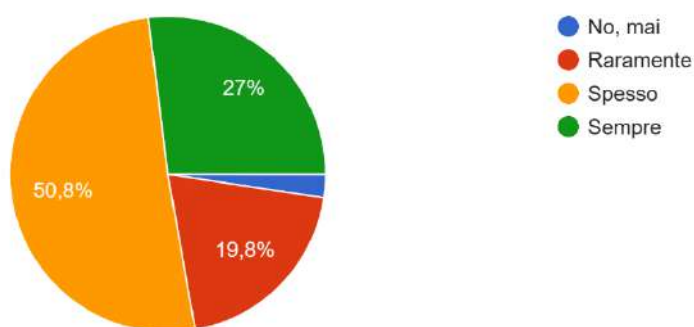
Sono soddisfatto del mio metodo di insegnamento

126 risposte



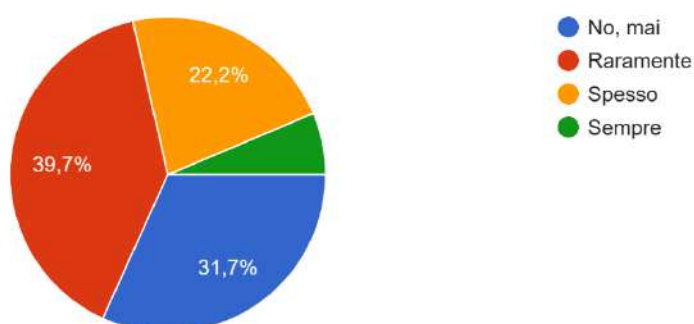
Differenzio i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti

126 risposte



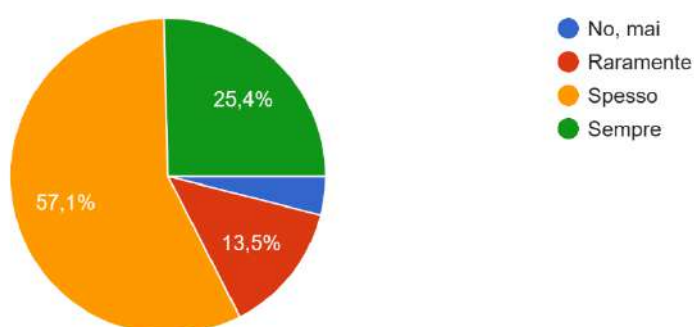
Faccio intervenire degli esperti su determinate tematiche

126 risposte



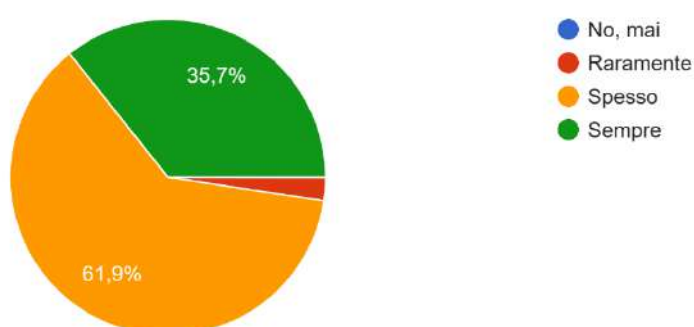
Incoraggio le attività per lo sviluppo delle capacità espressive e creative

126 risposte



Lascio adeguato spazio in classe per dialoghi, discussioni o interventi liberi dei ragazzi

126 risposte



7. DIMENSIONE RELAZIONALE

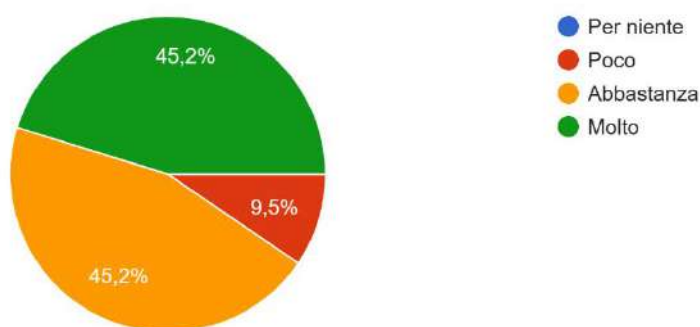
Il clima di lavoro è percepito in modo molto positivo e sereno riguardo ai rapporti dei docenti tra di loro, con gli alunni, con il D.S. ed i suoi collaboratori, con il personale ATA e tutte le componenti della comunità scolastica. Positivo è giudicato anche il rapporto tra gli alunni. Non si rilevano

problemi nel far rispettare le regole che sono ritenute giuste. I docenti sono presenti in modo efficace nella risoluzione dei conflitti e nel trattare comportamenti problematici anche attraverso la collaborazione tra colleghi.

È da rilevare l'utilità dei servizi di consulenza psicologica. Il D.S. e lo staff di dirigenza, coadiuvati dal personale ATA, contribuiscono a creare un clima di lavoro positivo, essendo tutti disponibili ad accogliere qualsiasi richiesta. Positiva è anche la percezione che hanno i docenti del proprio operato per promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze-chiave degli studenti. È considerato utile qualsiasi tipo di apprendimento, come il non formale, e la scuola favorisce progetti e attività adeguati per migliorare le competenze-chiave e di cittadinanza. I docenti, nell'anno scolastico, realizzano progetti su tematiche trasversali e adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

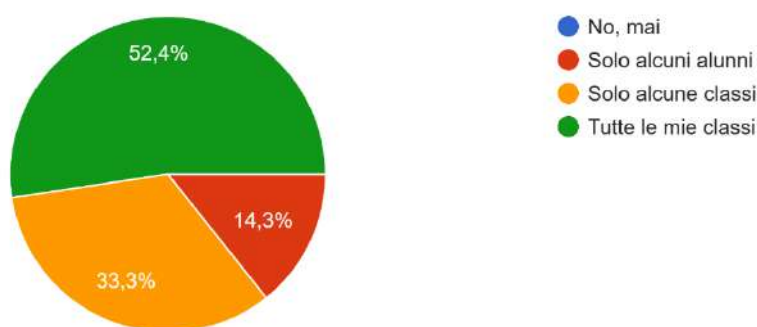
Collaboro e ho buoni rapporti con lo staff dirigenziale

126 risposte



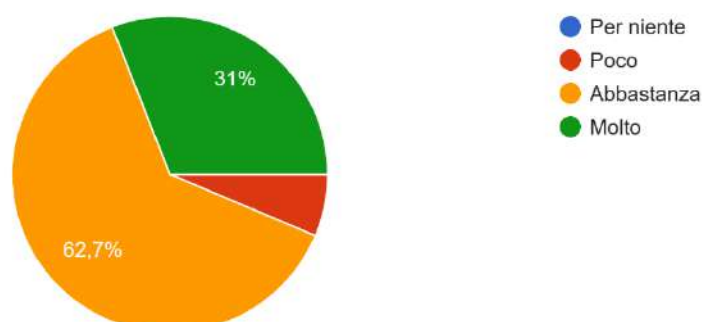
I miei studenti condividono precise regole di comportamento e si rispettano tra loro

126 risposte



Adotto strategie specifiche per la promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)

126 risposte



8. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

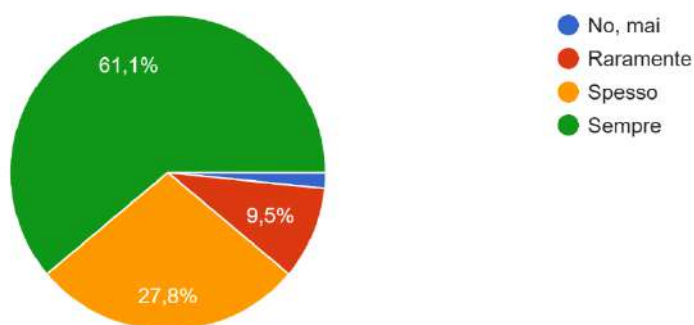
La scuola promuove e realizza attività didattiche e progetti per favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni BES/DSA anche nel gruppo dei pari. Per migliorare il successo formativo si utilizzano metodologie e attività didattiche adeguate, rispettando i loro tempi di apprendimento.

In relazione alla formulazione dei PEI/PDP e all'aggiornamento dei loro obiettivi, è attiva la partecipazione dei docenti (anche se circa il 10% risponde NO). Anche la valutazione è coerente con gli obiettivi dei PEI/PDP.

La scuola promuove attività adeguate all'accoglienza degli stranieri anche attraverso l'analisi di temi interculturali e la valorizzazione delle diversità. I docenti utilizzano metodologie adeguate per migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti e realizzano progetti per migliorare il successo scolastico degli alunni stranieri. È rilevante la percentuale di coloro che non hanno partecipato a percorsi specifici di formazione o aggiornamento sull'inclusione degli alunni BES/DSA e di quelli stranieri. Le famiglie sono sufficientemente coinvolte nelle attività di inclusione (anche se una minoranza ritiene di no) e il loro ruolo è di supporto nelle decisioni organizzative delle attività educative di inclusione. La scuola, a parere dei docenti, dedica una limitata attenzione al successivo inserimento nel mondo lavorativo degli alunni BES/DSA.

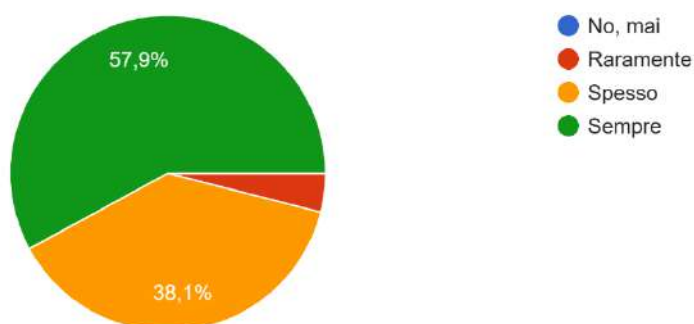
Partecipo alla formulazione dei PEI/PDP, se ci sono alunni con BES/DSA

126 risposte



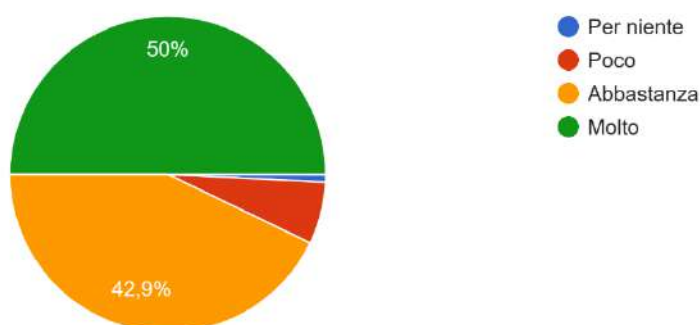
Realizzo adeguate attività didattiche e/o progetti per favorire l'inclusione degli studenti con BES/DSA nel gruppo dei pari

126 risposte



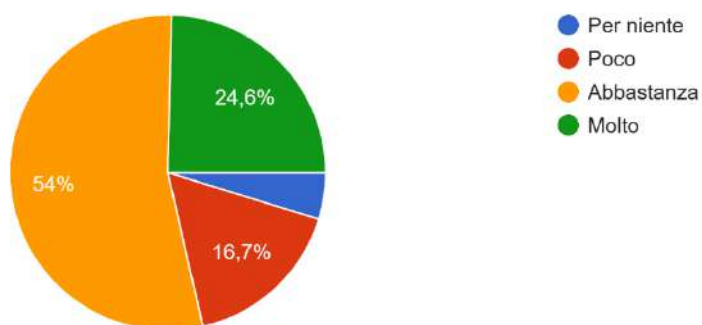
La scuola promuove e realizza attività adeguate per l'accoglienza e per l'inclusione degli alunni stranieri

126 risposte



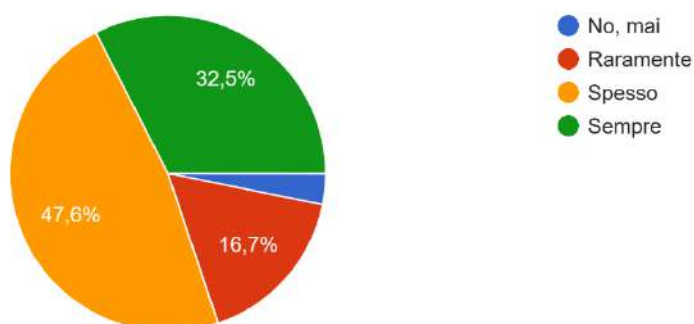
Realizzo attività didattiche e/o progetti per migliorare il successo scolastico degli alunni stranieri

126 risposte



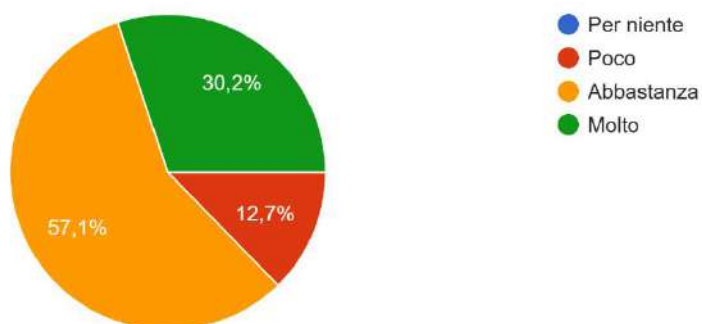
Ho partecipato a percorsi specifici di formazione e/o di aggiornamento sull'inclusione degli alunni con BES/ DSA

126 risposte



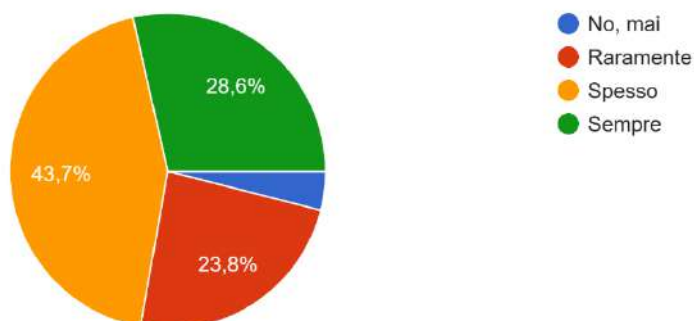
Le famiglie sono adeguatamente coinvolte nelle attività di inclusione

126 risposte



La scuola dedica adeguata attenzione al successivo inserimento nel mondo lavorativo degli alunni con BES/DSA

126 risposte



9. RECUPERO E POTENZIAMENTO

I docenti progettano ed attuano interventi individualizzati in funzione dei diversi bisogni ed interessi di ciascun alunno, utilizzando anche efficaci interventi didattici per il recupero metodologico e delle attività di base degli alunni con difficoltà di apprendimento. Sono perciò adottati per il recupero strategie come i gruppi di livello e giornate dedicate al recupero.

I docenti ritengono valide le proprie attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, adottando strategie come i gruppi di livello all'interno della classe e giornate dedicate al potenziamento, anche in orario pomeridiano, e gli interventi avvengono anche in collaborazione con i colleghi delle proprie discipline o di quelle affini. In conclusione, gli interventi di recupero e potenziamento sono giudicati validi ed efficaci.

10. CONTINUITA'

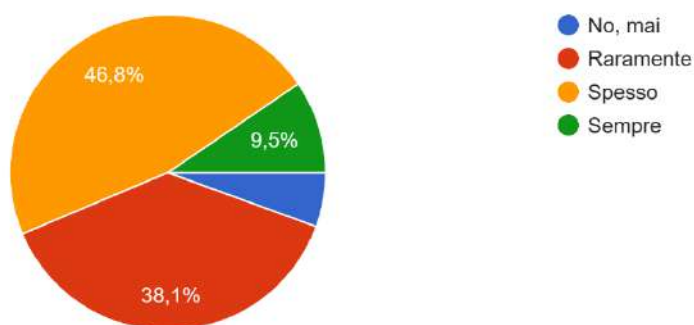
Sono giudicate molto valide le azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e altrettanto valide le informazioni e il supporto per la scelta di questa scuola (orientamento in ingresso). Si ritiene invece che la scuola non incentivi molto gli scambi di informazione tra docenti appartenenti ad ordini di scuola diversi per garantire la continuità didattica e la partecipazione degli studenti ad attività educative insieme a studenti della Secondaria di I Grado. Il 90% non si fa promotore di attività educativa tra i propri studenti e quelli della Secondaria di I Grado.

11. ORIENTAMENTO

Molto positivo è anche il giudizio sulle attività di orientamento in uscita e di guida ai ragazzi per la scelta del percorso da seguire dopo il diploma. Andrebbe incentivata la partecipazione delle famiglie a queste attività, mentre il coinvolgimento di Università e soggetti del territorio è ritenuto soddisfacente. Bassa la % di utilizzo di test di orientamento.

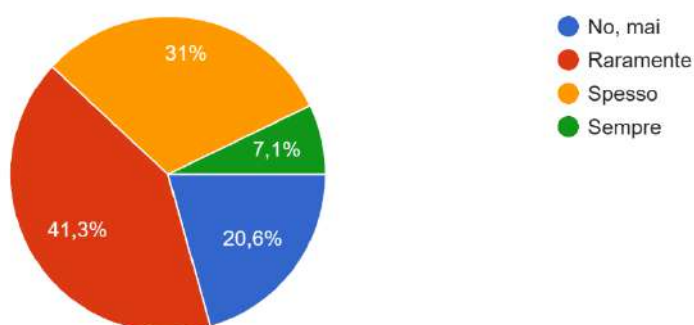
Soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) intervengono per le attività di orientamento

126 risposte



Utilizzo strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)

126 risposte



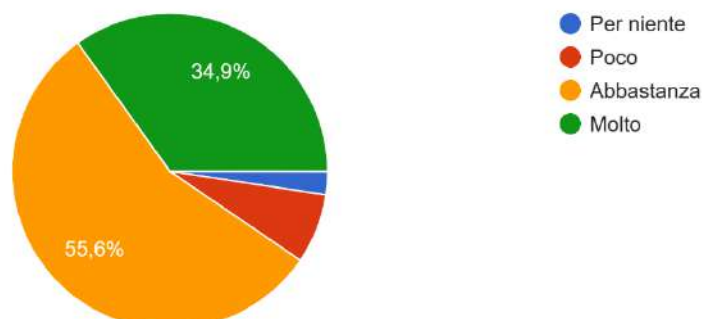
12. PROCESSI –PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

I docenti dichiarano di essere pienamente soddisfatti dei rapporti con lo staff dirigenziale e dei processi riguardanti la definizione e la comunicazione della mission e della vision che la scuola si propone e la coerenza nelle attività svolte con gli obiettivi e i valori stabiliti.

Per il 90% (75%*) dei docenti la Dirigenza scolastica realizza una scuola partecipativa attraverso la valorizzazione delle professionalità e del merito, anche con incentivi non necessariamente di tipo economico (obiettivo PDM realizzato).

La Dirigenza scolastica realizza una scuola partecipativa attraverso la valorizzazione delle professionalità e del merito, anche con incentivi non necessariamente di tipo economico

126 risposte

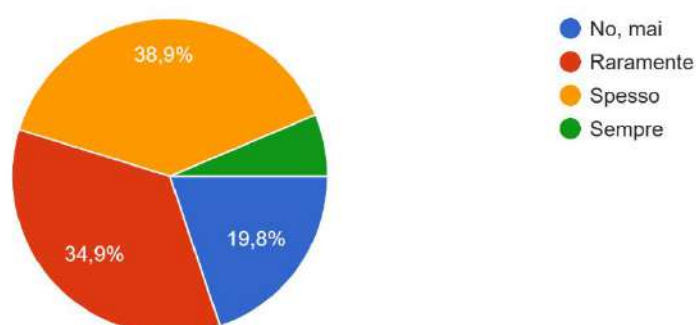


13. CONTROLLO DEI PROCESSI E GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

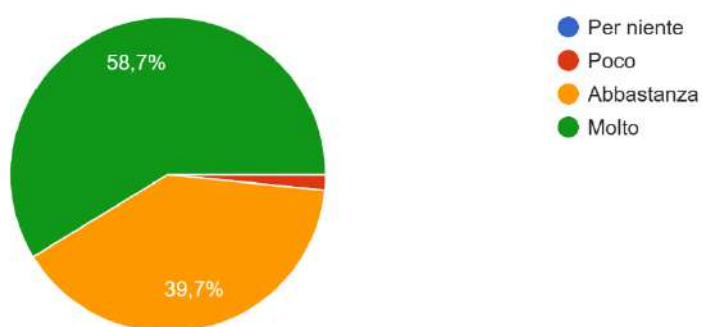
Molto positiva è la percezione sull'organizzazione e la gestione della scuola per quello che riguarda la sfera dirigenziale, il lavoro del DSGA, del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici. Il 95% ritiene che la scuola sia diretta in modo efficace ed efficiente, che ci sia un ottimo livello di comunicazione e di informazione tra le diverse componenti scolastiche e che la collegialità sia garantita dalla partecipazione dei docenti alle decisioni. Anche l'utilizzo delle risorse finanziarie risulta molto adeguato e trasparente.

Ho realizzato uno o più progetti scolastici

126 risposte



Il DS assicura il funzionamento dell'istituzione scolastica secondo criteri di efficienza e efficacia
126 risposte



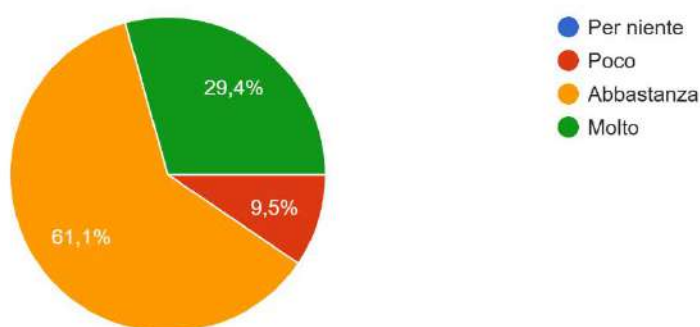
14. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Riguardo alla formazione dei docenti, la maggioranza ritiene che la scuola offra adeguati spunti e stimoli, ma non tutti (50%) hanno partecipato di recente a corsi di formazione sulla didattica.

La scuola non ha organizzato corsi come aveva previsto nel PDM.

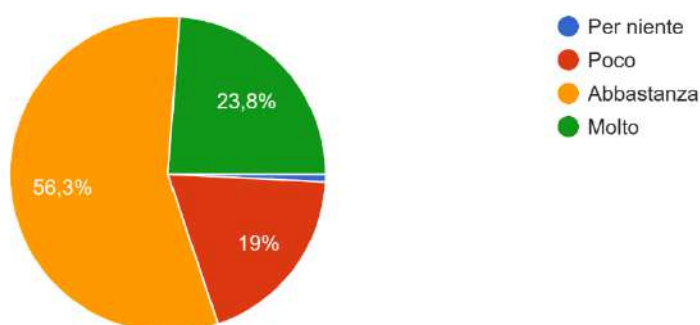
La scuola è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti

126 risposte



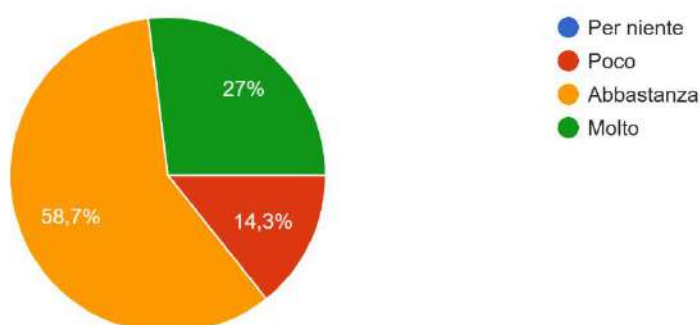
La nostra scuola offre molte e stimolanti occasioni di sviluppo professionale per i docenti

126 risposte



La scuola valorizza e riconosce l'attività di ricerca-azione e la formazione su nuove metodologie

126 risposte

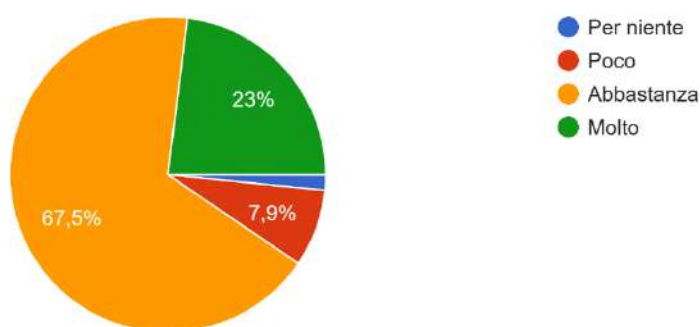


15. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Abbastanza positiva anche la percezione relativa alla correttezza nella divisione e assegnazione degli incarichi tra i docenti. Anche la disponibilità dei docenti ad assumere incarichi e a partecipare ai diversi processi è positiva.

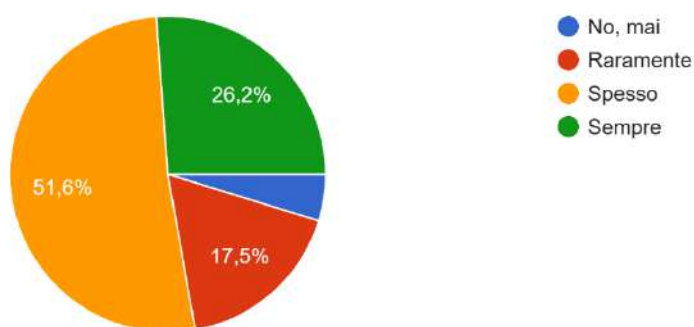
Il mio ruolo e la mia professionalità sono adeguatamente riconosciuti e valutati

126 risposte



Sono disponibile ad assumere incarichi che comportino responsabilità personali

126 risposte

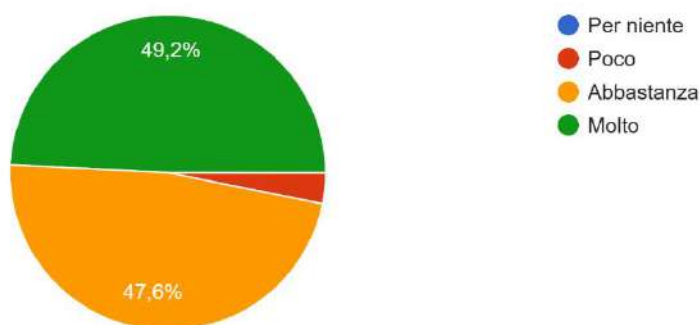


16. COLLABORAZIONE TRA GLI INSEGNANTI

La quasi totalità dei docenti afferma di svolgere il proprio lavoro in una dimensione collegiale, con dialogo e confronto con i colleghi. Tutti partecipano regolarmente agli incontri previsti per progetti, commissioni, C.d.C. e Collegio Docenti e buona parte ritiene utile l'aumento del numero di riunioni dipartimentali e dei gruppi di lavoro.

Con i colleghi condivido linee educative e metodologiche

126 risposte

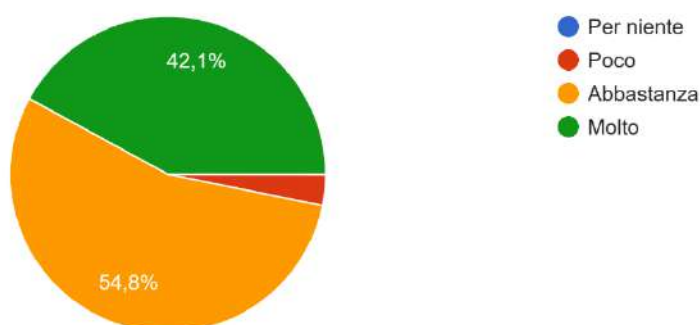


17. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Percezione molto positiva dell'apertura della scuola al territorio, attenta alle esigenze e alle richieste degli utenti esterni e interni, molto impegnata a diffondere le iniziative all'esterno le quali risultano adeguatamente riconosciute dal territorio. Il DS cura in maniera ottimale l'immagine della scuola all'esterno. Positivo anche il giudizio sulle attività di PCTO e sulla loro utilità. Si ritiene utile la partecipazione dell'istituto a reti di scuole anche se non ancora realizzato pienamente. Le attività prevalenti delle reti di scuole dovrebbero riguardare soprattutto la formazione e l'aggiornamento del personale, il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative.

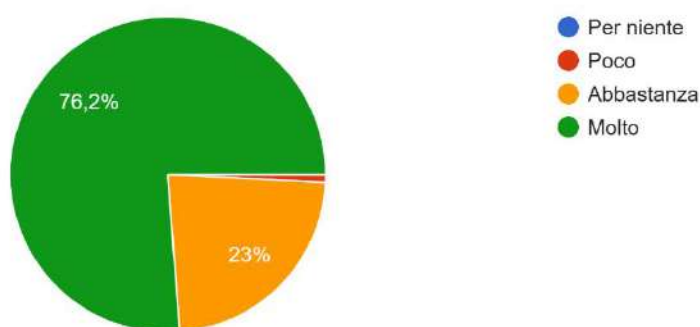
La dirigenza (DS e suo staff) è attenta a capire e a soddisfare le esigenze e le aspettative degli utenti esterni e interni

126 risposte



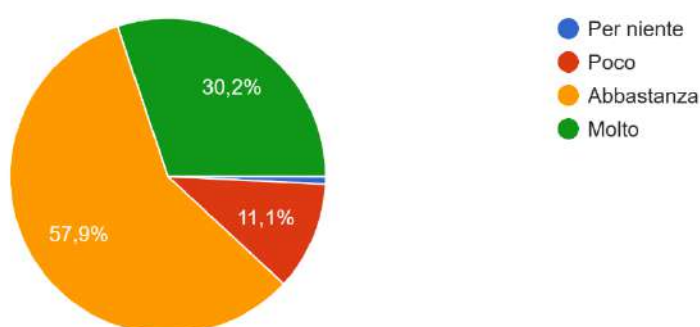
Il DS si adopera affinché la scuola abbia una immagine positiva nel territorio

126 risposte



I PCTO promossi dalla scuola sono efficaci sul piano formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro

126 risposte

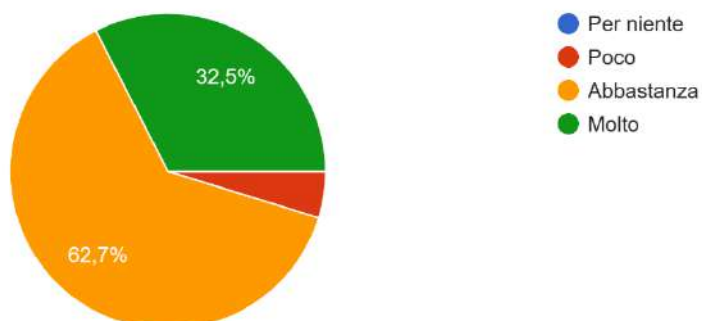


18. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Si considera abbastanza adeguato il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso un dialogo aperto, comunicazioni efficaci e puntuali, anche attraverso il registro elettronico e il sito WEB. Non alta è, invece, l'organizzazione di eventi e progetti dedicati alle famiglie e la loro partecipazione agli stessi.

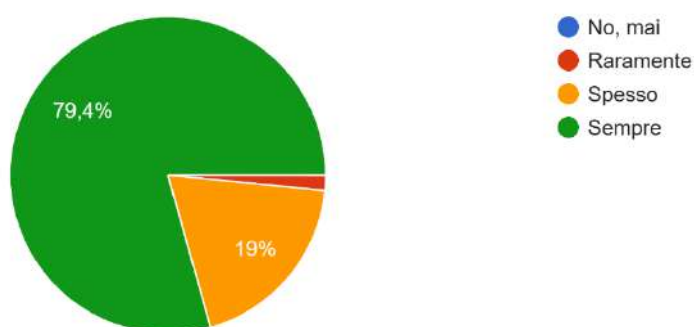
La scuola stimola adeguatamente la partecipazione delle famiglie e degli enti locali alle sue iniziative

126 risposte



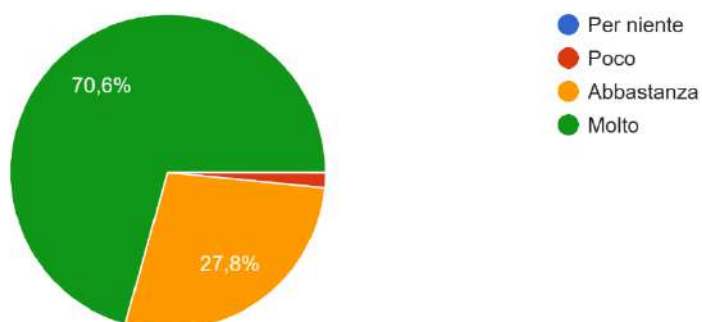
I provvedimenti disciplinari degli alunni vengono comunicati in modo efficace e tempestivo alle famiglie

126 risposte



Il registro elettronico rappresenta uno strumento efficace e agevole per la comunicazione con le famiglie

126 risposte



19. RIFLESSIONI SULL'AUTOVALUTAZIONE

Abbastanza positivo il giudizio sul questionario e sulla sua utilità per individuare punti di forza e criticità di tutte le componenti coinvolte nei percorsi formativi.

QUESTIONARIO GENITORI

(Il campione dei genitori è poco rappresentativo, solo 36 risposte, da esse emerge che le madri hanno un titolo di studio più elevato rispetto a quello dei padri).

Da parte dei genitori c'è molta soddisfazione per gli spazi interni ed esterni della scuola, meno per quanto concerne la pulizia soprattutto dei servizi igienici. La percezione delle famiglie, riguardo gli esiti scolastici degli studenti, è positiva sia per i voti riportati che per la preparazione culturale, personale e relazionale.

Non è diffusa, né approfondita la conoscenza dei documenti fondamentali della scuola (PTOF, PDM e Patto di Corresponsabilità), anche se dicono di aver compreso la vision e la mission della scuola.

L'offerta formativa è ritenuta più che soddisfacente, comprese le attività aggiuntive e i progetti proposti dalla scuola. I genitori considerano particolarmente utili le attività per il recupero nelle difficoltà di apprendimento e le attività di laboratorio. Risulta approvazione anche per i valori trasmessi attraverso il progetto interdisciplinare di Educazione civica. I progetti di PCTO sono ritenuti sufficientemente efficaci sul piano formativo e per l'inserimento nel mondo del lavoro. I genitori riconoscono la competenza e la professionalità dei docenti e ne rispettano la valutazione, ma il 30% lamenta poca puntualità e chiarezza nella comunicazione dei criteri di valutazione. In particolare emerge poco utilizzo delle griglie di valutazione.

Rispetto al periodo della pandemia, i genitori si dicono soddisfatti per i supporti tecnici e organizzativi messi a disposizione della scuola, per l'attenzione prestata alla sfera relazionale dai docenti, ma rilevano la carenza di metodologie innovative e adeguate al nuovo contesto. Inoltre, non hanno riscontrato nei loro figli cambiamenti rilevanti o traumi in seguito alla DAD.

I genitori lamentano (71%) la mancanza di interventi e progetti che li coinvolgano, ma nel contempo riconoscono di non parteciparvi quando vi sono proposte da parte dell'Istituto.

L'organizzazione della scuola, dei tempi scolastici e delle metodologie-strategie didattiche sono condivise pienamente dalle famiglie. Le attività di orientamento sia in entrata sia in uscita sono giudicate efficaci, anche se c'è la richiesta di un maggior coinvolgimento dei genitori. Le comunicazioni tra scuola e famiglia e i rapporti con il D.S., i docenti e la segreteria sono positivi. Si potrebbe migliorare l'organizzazione degli incontri scuola-famiglia.

In generale c'è una soddisfazione diffusa per tutti gli ambiti della scuola da parte delle famiglie.